

Bombino, il chitarrista tuareg in concerto al Parco Mantegazza

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2015



Dopo l'annuncio del concerto evento in apertura al **Black & Blue Festival** (24, 25, 26 luglio ai Giardini Estensi) della **PLAYING FOR CHANGE BAND**, cominciano trapelare altre squisite news sulle anteprime che si terranno per festeggiare i 15 anni della kermesse varesina dedicata alla musica black che per l'occasione verrà ospitata da altre iniziative.

A fine maggio, per esempio, per Besozzo in Aria – Un Maggio d'Arte, manifestazione che punterà anche su mostre, cibo e teatro transiteranno alcuni mostri sacri del blues italiano e internazionale (ne parleremo in maniera approfondita a breve).

La notizia della giornata invece è che **il 4 luglio nella Città Giardino è stata confermata la presenza di Bombino**. L'evento sarà all'interno del cartellone di un nuovo, variegato festival multidisciplinare organizzato **dalla rete Convergenze al Parco Mantegazza di Masnago**. Non ci sono ancora dettagli sul resto del cast ma viste le premesse la cosa si preannuncia veramente intrigante.

Tornando all'artista, **Bombino nasce in Niger e cresce nella tribù berbera dei Tuareg**, Ifoghas, che da secoli è in lotta contro il colonialismo e l'imposizione dell'Islam più severo. I Tuareg si sono spesso battuti contro il governo del Niger per la difesa dei loro diritti, questi contrasti hanno costretto Bombino e la sua famiglia ad abbandonare, per diversi periodi, il loro paese. Durante uno di questi esili, entra in possesso di una chitarra e inizia ad appassionarsi alla musica. Il giovane , diventa allievo del celebre chitarrista tuareg Haia Bebe, che gli chiede di entrare a fare parte della sua band, dove acquisisce il soprannome Bombino – una storpiatura dell'italiano “bambino”. Adolescente, vive tra Libia e Algeria, dove i suoi amici gli mostrano video di vari artisti, lui rimane affascinato da Jimi Hendrix e Mark Knofler...

Nel 2009, Bombino incontra il regista Ron Wyman che ascolta per caso una sua cassetta mentre viaggiava nei dintorni di Agadez. Wyman rimane incantato dalla musica di Bombino e inizia a cercarlo. Dopo un anno di ricerche lo rintraccerà in Burkina Faso, dove era in esilio a seguito dell'assassinio di due membri della sua band uccisi in una rivolta. Wyman dedica gran parte del suo documentario sui Tuareg, *Agadez, the music and the Rebellion*, a Bombino e nel 2011 produce il suo album solista, *Agadez*. La fama cresce, è ormai diventato una rock star riconosciuta a livello mondiale, esibendosi in una quantità incredibile di concerti fantastici in tutto il mondo. Dan Auerbach (The Black Keys) incontra Bombino e ne rimane folgorato. Sarà lo stesso chitarrista americano a diventare suo produttore: nello studio di Nashville, l'Easy Eye Sound Studio, Bombino incide *Nomad*, che viene pubblicato in tutto il mondo il 1 aprile 2013.

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it